Scheda di Misura 19.2.6.4.B.2. Servizi alla popolazione ed alle imprese

1. **Base giuridica:**
   Reg. UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. CE 1083/2006 del Consiglio.
   Reg. UE 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.
   Articolo 19 del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
   Articoli 2 e 5 del Regolamento Delegato (UE) 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
   Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEAS
   Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/ 2013 art. 65 “Ammissibilità delle spese”
   Legge n. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”
   L. 244/2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”
   D. Lgs. 228/2001
   L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo
   L.4/2013 per l'accesso e la regolamentazione della Guida Ambientale Escursionistica
   LR 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale"
   DDS 343 del 18/04/2016 – Approvazione schema di bando tipo
   DGR n. 749/14 del 16/06 - Approvazione PSR

2. **Contesto**:
   I fabbisogni direttamente associati a questa sottomisura sono F4 e F9, di seguito descritti e associati al contesto espresso nella swot:
   F4. Migliorare le dotazioni e la qualità dei **servizi turistici** connessi alle risorse locali anche con tecnologie informatiche ed innovative.
   Punti di forza: Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme (tur1) e notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5).
   Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà’ e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3) e carenza di servizi complementari al turismo e sua promozione (tur4).

PICENO Società Consortile a Responsabilità Limitata
Sede Legale: Viale Dante, 44 - 63087 Comunanza (AP)
Sede operativa: Via Episcopio, 8 – 63068 Montalto delle Marche (AP)
Tel: 0736/827010 Fax: 0736/497234 e-mail: **galpic@tin.it** - PEC: picenoleader@pec.it P.Iva: 01502360447

Opportunità: Crescente attrazione dei borghi minori per finalità di investimento (tur4), crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legale all'ambiente – cicloturismo, benessere (aa6) e crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura e crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti (tur2).
Minacce: Ridotta capacità di risposta dell'economia globale e delle istituzioni (tur5) ed aumento della dipendenza dell'informatica dei servizi pubblici e dell'e-commerce (aa3).
F9. Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai **servizi essenziali di base** locale e spazi pubblici per l'inclusione.
Punti di forza: Esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base (pop1).
Debolezze: Carenze e/o assenza di strutture sanitarie/ e servizi essenziali alla cura e alla persona in aree interne (pop5)
Opportunità: Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).
Minacce: Mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali (gov2).

3. **Obiettivi**:

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:
Considerando che il risultato finale che si vuole arrivare è quello di migliorare l'attrattività del area al fine di avere la capacità di attrarre flussi turistici, e sviluppare attività economiche ma anche la capacità di attrarre la popolazione locale. In relazione a quanto detto la strategia si concretizzerà per:

- Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività out-door.
- Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l' incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.
- Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

4. **Ambito tematico di riferimento:**

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:
M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza"; L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali ed N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

La presente misura sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo delle attività e dei servizi che possono consentire una implementazione efficace e duratura degli investimenti nell'ambito del territorio Leader.

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di imprese, per lo sviluppo delle seguenti attività in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

a) **Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo** finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio.
b) **Servizi di guida ed informazione** finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali, artigianali e agroalimentari; e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
c) **Servizi di guida ed accompagnamento** nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
d) **Servizi di digitalizzazione e informatizzazione** dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse e come supporto alle attività di guida ed informazione;
e) **Servizi per allestimenti** di esposizioni e performance nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc.
f) **Servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;
g) **Servizi educativi e didattici** per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione.
h) **Servizi innovativi** inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

La vocazione turistica dell'area, e la carenza dei servizi connessi, inducono a sperimentare dei percorsi innovativi per favorire e migliorare l'attrattività dell'area e renderla competitiva turisticamente.

La carenza dei servizi alla popolazione inducono a incentivare e qualificare attività nell'ambito dei servizi alla popolazione, così da rendere l'area competitiva da un punto di vista socio-economico. L'efficacia dell'azione a livello locale verrà amplificata attraverso la sperimentazione di aggregazioni territoriali (PIL).

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

L'aiuto è concesso in conto capitale.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il tasso d'aiuto previsto è pari al **50%** sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; al **40%** del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

Per gli interventi ricadenti nelle aree del cratere sismico il tasso di aiuto previsto è pari a:

- al 60% sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali;
- al 50% del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

8. **Beneficiari:**
Persone fisiche o micro imprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

9. **Costi ammissibili:**
Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.
   1. Opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.);
   2. Sistemazione delle aree esterne, funzionale allo svolgimento dell'attività.
   3. Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;
   4. Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

10. **Condizioni di ammissibilità:**
Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso a condizione di presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto. Il piano di Sviluppo Aziendale dovrà evidenziare almeno:
   1. La situazione iniziale dell'azienda;
   2. Il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività;
   3. Il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale, quali investimenti, formazione / consulenza.

11. **Criteri:**
La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:
   A. Caratteristiche del richiedente
   B. Progetto comprendente più attività di servizi proposti;
   C. Progetti con investimenti destinati al basso impatto ambientale;
   D. Capacità di generazione di nuova occupazione;
   E. Miglioramento della accessibilità fisica e sensoriale degli immobili oggetto del progetto
   F. Progetto con caratteristiche innovative (TIC - domotica).

12. **Area di intervento:**

Territorio area GAL, comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatori di output e di risultato	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	9
Posti di lavoro creati	4
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/ infrastrutture	43.628

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

1. Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento
2. Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
3. Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
4. Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento;
5. Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
6. Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

16. **Misure di attenuazione:**

Il Gal Piceno intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (in particolare bandi) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi specificheranno tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito istituzionale del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

a) Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;

b) Verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
c) Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;
d) Dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
e) Verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
f) Utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. N. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. N. 183/2011.);
g) Verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg. 1303/2013).

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.